

EDUCATORE SOCIO-CULTURALE (LB43)

(- Università degli Studi)

Insegnamento Deontologia delle professioni

GenCod A004959

Insegnamento Deontologia delle professioni

Insegnamento in inglese Ethics of professions

Settore disciplinare M-PED/01

Corso di studi di riferimento
EDUCATORE SOCIO-CULTURALE

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 48.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2018/2019

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Docente Giuseppe ANNACONTINI

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso a promuovere un quadro specifico delle più rilevanti correnti deontologiche e a sviluppare una consapevolezza critica delle ricadute e delle traduzioni che tali correnti hanno in chiave pedagogica in riferimento ai loro possibili significati e relativi obiettivi. Si intende promuovere e discutere una idea di deontologia professionale in ambito educativo riferibile ai diversi luoghi e tempi dell'educazione, focalizzando i valori dell'impegno etico, sociale, comunitario in relazione alla centralità della progettualità esistenziale dei soggetti in formazione.

I riferimenti teorici ai quali si farà diretto ricorso sono il Problematicismo pedagogico di G.M. Bertin e la Pedagogia dell'autonomia di P. Freire. Di queste correnti saranno esplicitate le categorie

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere i quadri teorici della prospettiva del Problematicismo pedagogico e della Pedagogia dell'Autonomia (le loro categorie fondamentali) e saperne utilizzare i principi in direzione critica ed euristica in relazione all'attuale contesto sociale;
saper gestire secondo una prospettiva deontologica percorsi formativi, di consulenza educativa, per singoli-gruppi-istituzioni-servizi educativi;
sa programmare interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo;
saper applicare una riflessività deontologicamente informata rispetto al funzionamento di enti e servizi educativi facendo ricorso ad un modello critico e riflessivo;
declinare la propria competenza professionale professionale in termini di impegno etico nei contesti sociali e comunitari;
saper articolare le tecniche istruttive e didattiche intorno alla centralità della responsabilità personale, della progettualità esistenziale, della gestione pacifica dei conflitti, dell'empowerment;
saper potenziare il proprio profilo professionale riferendolo al modello deontologico appreso o elaborato;
saper ipotizzare percorsi di approfondimento dei problemi etici e definire opzioni deontologiche nei

METODI DIDATTICI

Lezione frontale;
attività laboratoriali;
seminari con testimoni privilegiati.

MODALITA' D'ESAME

L'esame è in forma orale per un numero di iscritti inferiore a 60. In caso contrario l'esame sarà in forma scritta con un questionario a risposta multipla sui testi indicati nel programma. In questo secondo caso la lode viene attribuita solo a coloro che hanno risposto esattamente a tutte le domande e che chiederanno un surplus d'esame atto a dimostrare la piena padronanza critica dei contenuti dei testi di riferimento.

Si prevede di realizzare nel mese di Dicembre una prova di valutazione formativa SOLO PER I FREQUENTANTI che, nel caso di esito positivo, potrà esonerare gli studenti dal portare all'esame parte del programma.

Il voto finale sarà in trentesimi.

Non è previsto il salto d'appello.

Per sostenere la prova d'esame è ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE l'iscrizione tramite bacheca

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Contini et alii, Deontologia pedagogica. Riflessività e pratiche di resistenza, FrancoAngeli, Milano 2014.

P. Freire, Pedagogia dell'autonomia, Ega, Torino, 2014

C. Biasin, L' educatore. Identità, etica, deontologia, CLEUP (capp. 1-2-5; appendice "a" e "b" solo